



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO

GOOD NEWS

### SETTORE ED AREA DI INTERVENTO

Settore Assistenza Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'**obiettivo generale del progetto**, è quello di favorire i processi di emancipazione di giovani e adulti dalla dipendenza da sostanze stupefacenti, di facilitare l'autonomia della persona e l'autodeterminazione delle scelte personali, di raggiungere una capacità di protagonismo nella impostazione nella relazione con gli altri, di "star bene" con se stessi.

Gli interventi della comunità sono finalizzati alla **crescita e all'autonomia di ogni singola persona accolta**. Il programma terapeutico vuole anche "mediare" motivazioni e strumenti per la vita, il lavoro, la socialità e la ricerca di valori umani. Alla persona si richiede di affrontare e percorrere un nuovo cammino interiore. Le si propone di riappropriarsi delle sue capacità latenti o "derubate", per raggiungere una riscoperta del proprio io, anche attraverso una rilettura del proprio vissuto conflittuale e dipendente, per ricostruire una nuova storia ed un nuovo vissuto personale e relazionale, conviviale, al di fuori della dipendenza da droghe.

**Gli obiettivi specifici** possono essere declinati in:

- **miglioramento dell'erogazione dei servizi territoriali resi**, favorendo la massima efficacia ed efficienza nella rispondenza mirati ai bisogni dell'utenza di trattamento e di prevenzione delle dipendenze vecchie e nuove;
- **Promozione della cura e dell'assistenza della persona** tossicodipendente e della sua famiglia.
- Sviluppo del segretariato sociale, dell'**attività di orientamento**, consulenza a favore di tossicodipendenti.
- Crescita di una **cultura nuova di solidarietà** verso le persone dipendenti da alcol o sostanze stupefacenti attraverso misure di informazione, documentazione e sensibilizzazione tematica.

### CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1<sup>a</sup> classe. Sistema autonomo.

In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1. Si valuteranno le **esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che altri enti (max 35 p.ti)
2. Si valuteranno i **titoli di studio** in possesso. (max 25 p.ti)
3. Infine si realizzerà un **colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'equipe dell'ente (max 40 p.ti).

Il totale del punteggio è 100 punti e **chi non raggiunge i 60 non è ritenuto idoneo** al progetto. Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i primi **4** saranno ritenuti **idonei e selezionati**.

## **POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO**

I posti disponibili sono **4**, presso la sede del **Centro Residenziale di S.Onofrio**, Contrada S.Onofrio in Comune di Trabia (PA).

## **ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

Il ruolo dei volontari si contestualizzerebbe nello specifico nella figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni intergruppi ed intragruppi. I volontari affiancando gli operatori dell'Ente si pongono a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto nell'affiancamento dell'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata. Un simile intervento certamente avrebbe ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati.

L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, che vede nella sua missione il cardine di tutte le attività condotte: l'attenzione massima alla persona ed alla sua crescita, l'accompagnamento degli utenti. Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli infatti, che l'inserimento del volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti mirati all'utenza arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa si definiranno specificatamente, per ciascun volontario selezionato, l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. In virtù dell'elevato livello di personalizzazione degli interventi, nonché dei singoli ruoli assegnati non è possibile a priori poter definire nel dettaglio il ruolo del volontario, è comunque possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario.

La presenza dei volontari in servizio civile sarà finalizzata a sviluppare interventi di sostegno a tossicodipendenti, per favorirne l'inclusione sociale e garantirne i diritti di cittadinanza all'interno della comunità locale. Per ciascun volontario selezionato, l'OLP individuerà l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. In virtù dell'elevato livello di personalizzazione degli interventi, nonché dei singoli ruoli assegnati non è possibile a priori poter definire nel dettaglio il ruolo del volontario, è comunque possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario. I volontari assegnati sono impegnati in attività di supporto agli operatori e in attività di relazione con gli utenti tossicodipendenti con compiti attinenti a:

- sostegno in attività risocializzanti;
- accompagnamento nei tragitti extra domiciliari (sedi di servizi, SER.T, sedi del tempo libero, negozi ecc...)
- la guida di automezzi di servizio previa apposita assicurazione;
- la trasferta in sedi extra comunali (con o senza utenti) nell'ambito delle attività richieste dal loro servizio;
- il riassetto e il disbrigo del materiale utilizzato durante le attività svolte
- il dialogo

- l'ascolto
- coinvolgimento in attività culturali, sportive, di animazione ed educative
- accompagnamento degli utenti all'interno e all'esterno della struttura (per visite mediche, uscite ricreative, visite a parenti e amici, ecc. )
- accompagnamento e di affiancamento nei percorsi scolastici, formativi;
- accompagnamento ed affiancamento nel disbrigo pratiche burocratiche-amministrative;
- accompagnamento e di affiancamento nei percorsi di primo ascolto e di accoglienza;
- affiancamento a livello relazionale e socializzante;
- coinvolgimento nelle attività di rimotivazione personale;
- affiancamento nelle attività riabilitative equestri

### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

### SERVIZI OFFERTI (eventuali)

Vitto

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

È previsto un monte ore annuo di **1440 ore** con la previsione di un **orario minimo settimanale di 12 ore**, su **6 giorni** di servizio a settimana.

I volontari in SCN dovranno mantenere la riservatezza sul trattamento di dati personali e delle notizie ed informazioni di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto in coerenza con quanto disposto dalla normativa.

I volontari devono conoscere la specificità dell'Ente, la sua storia, gli obiettivi e finalità e rispettarne le regole interne. Dovranno mantenere un atteggiamento empatico nella relazione con l'utente e aperto nel confronto periodico con gli altri operatori.

I volontari in SCN dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto. Dovranno altresì attenersi a:

- flessibilità oraria e di mansione in relazione ai diversi servizi erogabili; flessibilità rispetto all'espletamento del proprio ruolo nelle diverse attività e servizi secondo le necessità della struttura in rispondenza ai bisogni dell'utenza.
- disponibilità a missioni e trasferimenti (uscite per il fine settimana) coerenti e funzionali all'efficacia delle azioni progettuali
- disponibilità per periodi di uscita in coincidenza di ponti festivi, vacanze estive o invernali.

### CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

#### 1) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce 5 o 6 C.F.U. (si veda allegato). Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

#### 2) Eventuali tirocini riconosciuti :

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce l'esonero del 50% dell'attività di tirocinio. (Si veda allegato). Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

Altre convenzioni per il riconoscimento dei tirocini sono stipulate con l'Università degli Studi di Palermo Dipartimento Scienze della Formazione, con la Facoltà di Servizio Sociale, ed altresì con l'Università di Enna Dipartimento Psicologia (si vedano allegati)

*3) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'espletamento delle attività previste dal progetto di Servizio Civile, si configura come un insieme combinato di attività di 'servizio' in qualità di supporto/accompagnamento da parte dei volontari nello svolgimento delle mansioni operative previste dalle figure e dai ruoli coinvolti nel progetto e di attività di 'formazione' inerenti aree tematiche ed ambiti specifici in coerenza rispetto le azioni progettuali proposte. L'insieme di queste attività, nel complesso, permetterà ai volontari di sviluppare, approfondire ed acquisire conoscenze specifiche relativamente a:

- Integrazione e interculturalità;
- Accoglienza e accompagnamento dei minori;
- Legislazione in materia di tutela dei minori, ecc.;
- Servizi alla persona con riferimento ai minori;
- Lotta all'emarginazione sociale ed alla discriminazione
- Gestione e organizzazione delle attività di front office e back office dell'Ente

L'espletamento delle attività consente altresì l'acquisizione di un articolato bagaglio di conoscenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a valorizzare il curriculum vitae del volontario anche in termini di miglioramento del proprio profilo professionale ed ai fini di una futura occupabilità nel settore considerato.

Nello specifico:

1. Area delle conoscenze propedeutiche per l'accesso al mercato del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE DI BASE:
  - Conoscenze relative all'utilizzo degli strumenti informatici di base (principali sistemi operativi e software - word, internet e posta elettronica);
  - Conoscenze relative all'utilizzo dei principali metodi di progettazione e pianificazione di un lavoro, individuando obiettivi da raggiungere e relative attività e risorse temporali e umane;
  - Conoscenze in merito alla struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli e funzioni professionali, mansioni ed attività, flussi comunicativi, ecc.).
2. Area delle conoscenze applicabili a compiti e contesti diversi, che risultano strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente organizzativo e necessarie per trasformare una conoscenza in comportamento professionale efficace, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TRASVERSALI:
  - Conoscenze di tipo relazionale connesse alla capacità di gestire i rapporti con gli altri, comprendendone le esigenze e modulando il proprio comportamento alle caratteristiche e al ruolo dell'interlocutore (superiori/colleghi/utenti...);
  - Capacità di ascoltare e di essere quindi empatici rispetto a quello che l'altro prova;
  - Conoscenze in materia di comunicazione: i principi della comunicazione chiara, efficace e trasparente con i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nel progetto;

- Conoscenze in materia di problem solving: leggere ed interpretare i problemi organizzativi e i conflitti di comunicazione che si potranno presentare nella relazione con i colleghi/utenti, proporre soluzioni adeguate al loro superamento;
  - Conoscenze di team building e di lavoro in gruppo (tra pari, volontari e gli altri soggetti coinvolti nel progetto) ricercando costantemente forme di collaborazione.
3. Area delle conoscenze strettamente connesse ad una determinata mansione/ruolo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI:
- Conoscenze teoriche nel settore di riferimento;
  - Conoscenze relative alla conduzione e gestione di attività di accoglienza degli utenti;
  - Conoscenza delle caratteristiche sociali degli utenti accolti con cui si interagisce;
  - Conoscenze metodologiche dell'azione di accoglienza orientata all'aiuto ed al sostegno;
  - Conoscenze circa l'utilizzo di tecniche di socializzazione e procedure e strumenti necessari per condurre gruppi;
  - Conoscenze relative ai principi della comunicazione efficace (verbale e non verbale) e del porsi all'ascolto;
  - Conoscenze circa i principi dell'osservazione dei comportamenti individuali e di gruppo;
  - Conoscenze circa il sistema normativo e legislativo di riferimento.
4. Area delle conoscenze cognitivo/riflessive a prescindere dalle specifiche mansioni ma fondamentali nella società della conoscenza, ovvero l'AREA DELLE CONOSCENZE COGNITIVE/METACONOSCENZE:
- Controllo delle proprie emozioni e mantenimento di atteggiamenti positivi di fronte a comportamenti di opposizione e ostilità degli altri o in situazioni che comportano un investimento emotivo e/o che possono risultare stressanti;
  - Adattarsi ed operare efficacemente in un'ampia gamma di situazioni e/o con persone e gruppi diversi; comprendere ed apprezzare i punti di vista differenti/opposti ai propri, adattarsi alle situazioni nuove; cambiare/accettare i cambiamenti (nell'organizzazione, nei compiti assegnati, nelle mansioni);
  - Comprensione, analisi e riflessione le attività/azioni proposte nell'ambito del progetto, in relazione al proprio bagaglio di conoscenze pregresse e al compito di sostegno, supporto e accompagnamento richiesto;
  - Rafforzare e potenziare le proprie conoscenze/attitudini anche al di fuori delle attività (formative e non) proposte all'interno del progetto;
  - Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato;
  - Riflettere sul proprio ruolo concorrendo alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
  - Promuovere la solidarietà e la cooperazione con riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona, alla educazione ai principi della pace.

Per i volontari del S.C.N., al termine dell'anno di servizio, sarà reso possibile attestare e certificare le conoscenze acquisite durante l'espletamento delle attività operative relative al ruolo grazie al contributo di "Centro Studi Opera don Calabria", ente terzo rispetto al proponente del progetto, che, in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa, potrà attestare le conoscenze in possesso dei volontari, attraverso la realizzazione di un portfolio/bilancio delle conoscenze acquisite.

*Centro Studi Opera don Calabria potrà altresì fornire supporto operativo ai volontari qualora fossero interessati a ricevere informazioni ed indicazioni in merito alle procedure e alle modalità da intraprendere per poter ricevere la formalizzazione e la successiva certificazione delle competenze acquisite, anche riferite ad altri e successivi percorsi.*

Le conoscenze erogate nella formazione coniugate con l'esperienza del Servizio Civile realizzato saranno valutate dai formatori sulla base dell'osservazione diretta da parte di questi ultimi e/o di esercitazioni appositamente predisposte, nell'ambito delle quali i partecipanti sono chiamati ad esprimersi e a lavorare in sinergia. Questi momenti saranno fondamentali per comprendere il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, per capire il livello di comprensione dei contenuti e il grado di acquisizione delle relative conoscenze. In questo modo i formatori potranno fornire un feedback finale su ciascun partecipante in merito al raggiungimento dell'obiettivo formativo, nonché in merito all'acquisizione delle conoscenze oggetto delle lezioni.

L'attestato rilasciato conterrà indicazioni trasparenti circa il percorso formativo: durata, sede di erogazione, periodo di svolgimento, dati anagrafici del partecipante, ente erogatore, luogo e data di rilascio nonché un elenco delle voci che specificano e dettagliano il percorso formativo in termini di obiettivi, moduli, contenuti.

L'insieme di questi dati, in riferimento all'individuo, costituiscono e rappresentano la "spendibilità" dell'attestato stesso, in quanto possono essere letti e compresi da soggetti terzi ai fini della rilevazione delle conoscenze e delle capacità perseguite. In questo senso esse diventano patrimonio individuale del volontario in grado di fornire un reale ed effettivo valore aggiunto alla costruzione personale e del curriculum vitae.

A fronte di quanto sopra il Centro Studi don Calabria Ente terzo certificherà quanto sopra con la sottoscrizione di un accordo specifico. Vedasi allegato.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI**

La formazione sarà effettuata in proprio presso l'ente, con propri formatori/docenti dell'ente con metodologie e tecniche di gestione dell'aula formativa miste tra formazione d'aula con l'utilizzo della lezione frontale, della sinottica e del metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training.

Saranno erogate complessivamente **72 ore** di docenza.

La formazione specifica sarà proposta a tutti i volontari per il 70% entro i 90 giorni dall'inizio del servizio, e per il restante 30% entro il 270 giorno, e verrà svolta in parte nelle forme del *training on the job* e in parte con lezioni d'aula.

*Contenuti della formazione:*

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere alle funzioni ed ai compiti che i volontari in SCN dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto. Gli obiettivi a cui mira sono: favorire tra i volontari la condivisione dello spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria nello specifico applicativo del contesto operativo in cui saranno impiegati; fornire ai volontari strumenti e tecniche specifiche funzionali alla gestione dei servizi rivolti ai minori e strategie operative da promuovere nel lavoro d'équipe;

fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche professionali spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto della Comunità/Centro:

I MODULO	Durata: ore 20	
<b>Obiettivi:</b>	<b>Tem:</b>	<b>Metodologia didattica:</b>
<p>acquisire conoscenza relative alla mission dell'Ente e alla sua organizzazione</p> <p>acquisire conoscenze relative alla specifica utenza</p> <p>acquisire conoscenze relative al modello teorico-applicativo sotteso agli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema del network Opera Don Calabria</li> <li>• Le strutture di accoglienza per minori</li> <li>• Il modello di Comunità Educativa Calabriana</li> <li>• Organizzazione operativa dello staff</li> <li>• Target di ragazzi ospitati</li> <li>• Rete territoriale dei partner</li> </ul>	<p>Simulate</p> <p>Gruppi di incontro</p>
II MODULO	Durata: ore 22	
<b>Obiettivi:</b>	<b>Tem:</b>	<b>Metodologia didattica:</b>
<p>acquisire la capacità di ascolto</p> <p>acquisire la capacità di accoglienza del disagio</p> <p>acquisire la capacità di relazionarsi in gruppo e nel gruppo</p> <p>acquisire la capacità di leggere il disagio</p> <p>acquisire la capacità di gestire il disagio</p> <p>acquisire la capacità di programmare attività coerenti con il PI ( Piano individualizzato del minore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto attivo</li> <li>• Lettura del disagio minorile</li> <li>• Forme diversificate di disagio psico-sociale</li> <li>• Analisi della domanda</li> <li>• Rispetto delle individualità</li> <li>• Ascolto dell'altro</li> <li>• Facilitazione della comunicazione</li> <li>• Contesti ludici, ricreativi ed educativi: strumenti, tecniche, metodologie operative</li> <li>• La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti</li> <li>• Metodologie di tutoring individualizzato</li> <li>• Il processo della comunicazione</li> <li>• Tecniche di comunicazione efficace ed empatica</li> <li>• Messaggi e linguaggio non verbale</li> <li>• La classificazione dei bisogni per il target specifico</li> <li>• Prassi ed organizzazione del supporto didattico/formativo</li> <li>• Integrazione multiculturale e multirazziale</li> <li>• Ideazione e organizzazione di attività ludiche, sportive, culturali ecc.</li> <li>• Tecnica di gestione dei gruppi</li> <li>• Tecniche di insegnamento efficace per la tipologia d'utenza accolta</li> <li>• L'educazione alla fede</li> <li>• La relazione con gli altri</li> </ul>	<p>simulate</p> <p>role-playing</p> <p>problem solving</p> <p>problem finding</p> <p>Tutoring e mentoring</p> <p>Problematizzazione</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'educazione alla non-violenza</li> <li>• Il bullismo a scuola</li> <li>• La riforma scolastica</li> <li>• Tecniche di emersione dei "centri di interesse" nell'adolescente</li> </ul>	
III MODULO	Durata: ore 20		
<b>Obiettivi:</b>	<b>Temi:</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	
acquisire conoscenze rispetto alla specificità della comunità locale acquisire conoscenze sui servizi territoriali e sui modelli d'intervento acquisire conoscenze sull'organizzazione del lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La comunità</li> <li>• I servizi territoriali</li> <li>• Reti di collegamento tra i vari servizi</li> </ul>	Gruppi di lavoro interni al centro Incontri con personale dei servizi territoriali	
IV MODULO	Durata: ore 10		
<b>Obiettivi:</b>	<b>Temi:</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	
realizzazione di piani di intervento individualizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La presa in carico del soggetto da parte dell'équipe all'interno dei servizi e rapporto con i servizi territoriali</li> <li>• Teoria e tecniche di progettazione educativa individuali</li> </ul>	Colloqui simulati Il lavoro di gruppo ed il gruppo di lavoro Costruzione di un intervento di lavoro di rete	

La formazione generale e specifica verranno monitorate alla loro conclusione nell'ambito di un apposito incontro.

A conclusione della formazione generale, i responsabili della formazione dell'Ente somministrano, al termine dell'ultima lezione, un questionario di valutazione, quantitativa e qualitativa, a risposte chiuse al fine di monitorare la formazione erogata e di prevedere nuovi momenti di formazione laddove siano emerse, dai volontari, esigenze di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente resi pubblici e posti agli atti del nostro Ufficio.

La formazione specifica sarà anche monitorata nell'ambito degli incontri di monitoraggio, durante i quali ampi spazi vengono dedicati alla somministrazione di questionari di valutazione, quantitativa e qualitativa, a risposte chiuse. I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente resi pubblici e posti agli atti del nostro Ufficio. In particolare ad ogni incontro di formazione specifica verrà verificato il gradimento dei volontari attraverso la *scala di Likert*, così come evidenziato nel sistema della formazione accreditato.



**Per informazioni e per presentare la propria candidatura:**

**OPERA DON CALABRIA - Uffici Amministrazione  
Via Ugo Foscolo, 8 - 90018 Termini Imerese (PA)  
tel. 091-8113328**

**Si ricorda che:**

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato 3** del bando ([www.serviziocivile.gov.it/menusx/bandi/selezione-volontari/2018\\_bandovolordinario.aspx](http://www.serviziocivile.gov.it/menusx/bandi/selezione-volontari/2018_bandovolordinario.aspx)) attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso e avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;
- accompagnata da **fotocopia di valido documento di identità** personale;
- corredata dall'**Allegato 4** relativo all'autocertificazione dei titoli posseduti; tale allegato può essere sostituito da un *curriculum vitae* reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, **debitamente firmato**;
- corredata dall'**Allegato 5** debitamente firmato relativo all'informativa "Privacy", redatta ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016;

I modelli di cui agli Allegati 3, 4 e 5 possono essere scaricati dal sito internet del Dipartimento [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) - sezione modulistica.

**La domanda può essere consegnata:**

- 1) **con Posta Elettronica Certificata (PEC)** - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l'interessato, **avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf** indirizzandola a [serviziociviledoncalabria@pec.it](mailto:serviziociviledoncalabria@pec.it)
- 2) **a mezzo "raccomandata A/R"** indirizzata a:  
OPERA DON CALABRIA Via Ugo Foscolo, 8 - 90018 Termini Imerese (PA)
- 3) **consegna a mano.**

**Termine di scadenza della presentazione delle domande:**

Il termine per l'invio delle domande via PEC o a mezzo raccomandata A/R è fissato al **28 settembre 2018**.

In caso di consegna della domanda a mano il termine è fissato **alle ore 18.00 del 28 settembre 2018**

**Si raccomanda fortemente la consegna a mano, per avere la possibilità di una verifica della regolarità della documentazione, e una possibile integrazione prima della scadenza dei termini.**